



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 14/2022 dell'8 Aprile 2022 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Andamento settimanale	PAG. 02
MERCATO AGROALIMENTARE - L'evoluzione del Largo Consumo fra due eventi epocali in un biennio e le prospettive per il futuro secondo IRI	PAG. 03
BIOLOGICO - Mipaaf e Agenzia delle Dogane siglano una convenzione per l'import da Paesi terzi: www.alimentando.info	PAG. 03
MERCATO AGROALIMENTARE - Indice Fao, a marzo i prezzi degli alimentari crescono del 12,6% rispetto a febbraio. Lattiero caseario a +2,6%: www.insiderdairy.com	PAG. 03
ARGENTINA - Costi e siccità rallentano la produzione di latte: Clal	PAG. 05
SCAMBI UE/COMUNITÀ ANDINA - Valutazione delle esportazioni di prodotti lattiero-caseari nell'ambito dell'accordo commerciale	PAG. 06
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 06
FORMAGGI D.O.P. - "PARMIGIANO REGGIANO" - Raggiunto il quorum di adesioni per il piano di regolazione dell'offerta 2023-2025	PAG. 07
FIERE ED EVENTI - Webinar "La normativa sull'origine non preferenziale delle merci ai fini del Made In e dell'Intrastat" - 27 aprile 2022	PAG. 07
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dal 2 all'8 aprile 2022	PAG. 08
MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Asta Global Dairy Trade del 05/04/22: Clal	PAG. 11
FORMAGGI D.O.P. - "GORGONZOLA" - Produzione marzo 2022: Consorzio di Tutela del Formaggio Gorgonzola	PAG. 14
PREZZI - Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 4 all'8 aprile 2022	PAG. 18

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 - Sito web: www.assocaseari.it

SEDI OPERATIVE:

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: assocaseari@confcommercio.it

26100 CREMONA - Via Manzoni, 2 - tel. +39 0372.464280 - e-mail: info@assocaseari.it

SEDE LEGALE: 20121 MILANO - C.so Venezia 47/49

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO QUESTA SETTIMANA – A cura di Emanuela Denti -

Settimana di riflessione sui mercati del latte, sempre comunque su valori mai visti prima. Venditori e Compratori in stand by, in attesa di capire cosa succederà dopo Pasqua?

- Sul mercato europeo, questa settimana **latte** crudo intero tedesco trattato a 0,56 €/kg e in leggero calo lo scremato a 0,29 €/kg partenza. Per la prima volta dopo settimane, sono state importate in Italia alcune cisterne di latte austriaco a 0,53 €/kg consegnato Nord Italia. Sul mercato nazionale, domanda discreta di latte crudo che è stato scambiato a 0,52-0,53 €/kg partenza. Lo scremato resta invariato rispetto alla settimana scorsa, ma c'è meno interesse da parte dei compratori.

- **Crema** di latte in flessione questa settimana. Sul mercato UE trattata a inizio settimana intorno ai 3,50/3,60 €/kg consegnata, con minimi anche intorno ai 3,35-3,40 €/kg verso fine settimana. La panna nazionale di qualità, questa settimana meno richiesta, è stata scambiata a 3,45-3,55 €/kg franco partenza.

- Salgono sempre di più i bollettini europei del **burro** che superano i 7,00 €/kg in tutti i Paesi che teniamo in considerazione. Kempton è aumentato di € 0,25 il minimo, oggi 7,20 €/kg, e di € 0,30 il massimo, oggi 7,40 €/kg, media tedesca 7,30 €/kg. L'Olanda cresce di € 0,25 portandosi a 7,35 €/kg, e la Francia, aggiungendo ben € 0,64, va a 7,34 €/kg. La media a tre di questa settimana è 7,33 €/kg e quella a due 7,325 €/kg. La quotazione del burro di centrifuga a Milano aumenta di € 0,15 e arrotonda a 7,00 €/kg.

Sul mercato reale, a differenza della tendenza espressa dai Bollettini ufficiali, sempre in ritardo, registriamo una pausa di riflessione, anche se su valori, tranne qualche eccezione, intorno a quelli dei Bollettini ufficiali.

- Altra settimana di freccette verdi al rialzo sui bollettini ufficiali del **latte in polvere** in tutti e tre i Paesi che teniamo in considerazione; solo l'intero in Francia resta invariato.

- I bollettini del **siero** aumentano in Germania, mentre restano invariati in Francia e Olanda.

- I bollettini nazionali sono aumentati per tutti i **formaggi** in tutte le Borse Merci che prendiamo in considerazione, tranne il Parmigiano Reggiano a Mantova e a Parma.

Quotazioni medie europee ancora in aumento per l'Edamer che sale a 4,34 €/kg e il Gouda a 4,19 €/kg; si vedono invece, dopo diverse settimane e inspiegabilmente, freccette rosse al ribasso per il Cheddar, oggi a 3,68 €/kg, e l'Emmentaler a 5,11 €/kg. I prezzi di mercato restano ben più alti, tutti sopra i 5,00 €/kg.

NB: I prezzi pubblicati devono essere considerati solo indicativi di una tendenza di mercato, in quanto miscelanea non solo di prezzi effettivi di vendita, ma anche di prezzi di offerte e/o richieste rilevate sul mercato.

	Week 14	Week 13	Week 12	Week 11
BURRO (D)	7,20 - 7,40	6,95 - 7,10	6,73 - 6,95	6,25 - 6,55
BURRO IMPACCHETTATO 250 GR (D)	7,04 - 7,33	5,94 - 6,14	5,94 - 6,14	5,94 - 6,14
BURRO (F)	7,340	6,700	6,700	6,430
BURRO (NL)	7,35	7,10	6,75	6,62
SMP USO ALIMENTARE (D)	4220 - 4350	4150 - 4250	4080 - 4180	3980 - 4080
SMP USO ALIMENTARE (F)	4160	4110	4040	3840
SMP USO ALIMENTARE (NL)	4240	4200	4110	4010
SMP USO ZOOTECNICO (D)	4140 - 4170	4080 - 4120	4000 - 4030	3950 - 4000
SMP USO ZOOTECNICO (NL)	4140	4100	4050	3890
WMP (D)	5350 - 5450	5250 - 5350	5080 - 5180	4980 - 5080
WMP (F)	4930	4930	4890	4770
WMP (NL)	5190	5160	5160	5050
SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)	1550-1650	1500-1600	1490-1570	1470-1550
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)	1480-1510	1440-1480	1410-1430	1390-1410
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)	1400	1400	1400	1390
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)	1460	1460	1430	1400

Import Giappone febbraio 2022

Continua a calare l'import di formaggio, -2% febr.'22/febr.'21; nello specifico le perdite più importanti le hanno registrate la merce neozelandese, -9% genn-febr'22/genn-febr'21, e quella australiana, -12% genn-febr'22/genn-febr'21, mentre i formaggi UE restano pressoché invariati. Le importazioni di burro sono diminuite del 47% da inizio anno rispetto allo stesso periodo 2021 con perdite per tutte le origini, soprattutto quella neozelandese (-56% genn-febr'22/genn-febr'21). Sono invece aumentate le importazioni degli ingredienti come il lattosio e il WPC.

JAPAN IMPORTS - FEBRUARY 2022				
Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 21/20	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 21/20
Cheese	21 050	-2%	40 712	-6%
Butter	757	-60%	1 628	-47%
Whey	4 117	-2%	8 649	+7%
SMP	2 847	+9%	4 271	-7%
Lactose	6 860	+46%	14 076	+24%
WPC	2 053	+38%	4 799	+68%
Casein(atex)	721	-24%	2 263	+21%

Import Indonesia febbraio 2022

L'Indonesia, uno dei principali acquirenti di SMP nel 2021, i primi due mesi dell'anno ha importato il 5% in meno di merce rispetto allo stesso periodo 2021, seppur a febbraio ci sia stato un recupero. La domanda di siero di latte è molto vivace, +35% genn-febr'22/genn-febr'21, soprattutto di merce UE. Le importazioni di WMP sono aumentate notevolmente, +85% genn-febr'22/genn-febr'21, in particolare dalla Nuova Zelanda. Anche l'import di burro è balzato, +137% genn-febr'22/genn-febr'21, seppur sia partito da quantitativi più bassi; il principale fornitore è la Nuova Zelanda.

INDONESIA IMPORTS - FEBRUARY 2022				
Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 21/20	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 21/20
SMP	17 446	+12%	28 238	-5%
WMP	7 082	+76%	11 388	+85%
Whey	11 450	+23%	21 001	+35%
Cheese	1 381	+0%	3 155	+29%
Butter	1 918	+81%	2 647	+137%
Butteroil	555	-42%	951	-22%
Lactose	3 479	-17%	7 616	-2%

N.B. L'Analisi di mercato di Assocaseari è destinata ai soli Associati. Non ne è consentita la diffusione, se **non** autorizzata.

L'EVOLUZIONE DEL LARGO CONSUMO FRA DUE EVENTI EPOCALI IN UN BIENNIO E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO SECONDO IRI

(06/04/22) Il 5 aprile, IRI ha organizzato il webinar "L'evoluzione del Largo Consumo fra due eventi epocali in un biennio".

La pandemia ha contribuito a una crescita anomala dei prodotti di largo consumo nel canale retail, generando scambi inediti in un settore maturo. Ora, l'inflazione e la crisi bellica stanno portando ulteriore discontinuità ed incertezza al consumatore che, volendo proteggere il potere di acquisto, mette in atto una serie di strategie: scelta di canali a più basso prezzo, ricomposizione del basket e minore predisposizione a creare scorte, soprattutto perchè la distribuzione offre meno promozioni.



Esiste un forte atteggiamento della distribuzione moderna volta ad affrontare l'aggravio di prezzo per il consumatore dovuto alla consapevolezza della crescente elasticità di questo verso la variabile prezzo. E' quindi aumentata la concorrenza orizzontale. L'11% dei consumatori è passata da una insegna all'altra; i primi cinque gruppi della distribuzione oggi detengono il 57% della quota di mercato, il 6% in più rispetto a qualche anno fa; inoltre si segnala una forte espansione dei discount. La pressione dei costi ha spinto in salita i prezzi sugli scaffali, +2,2% sui beni di prima necessità.

Gli Iper, che erano già in crisi prima della pandemia, oggi sembrano essere in recupero. L'e-commerce, salito del 170% nell'ultimo biennio, ora è rallentato e nelle ultime settimane si è avvicinato allo 0%. Per quanto riguarda i prodotti, risale la marca del distributore sottraendo spazio ai grandi marchi, probabilmente a causa del calo delle promozioni.

Le attese per il 2022, secondo IRI, prevedono alta inflazione e contrazione dei volumi, la cui intensità dipenderà dalla combinazione tra quanta parte degli aumenti di costo potranno essere trasferiti sullo scaffale e in che misura le promozioni potranno essere riportate su livelli precedenti. In entrambi i casi, i consumatori continueranno ad operare le scelte di mix e canale descritte.

MIPAAF E AGENZIA DELLE DOGANE SIGLANO UNA CONVENZIONE PER L'IMPORT BIO DA PAESI TERZI

(07/04/22) A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici (leggi qui), il Mipaaf e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm) hanno sottoscritto una Convenzione Quadro triennale dedicata ai controlli sulle importazioni dei prodotti biologici dai Paesi terzi verso l'Italia. Accordo che rende stabili i controlli ufficiali sui prodotti bio destinati al mercato Ue.



"Con la sottoscrizione della Convenzione, anche l'Italia si allinea alla normativa vigente in ambito europeo che garantisce a tutti gli Stati membri un unico sistema regolatorio e di conformità in materia di importazione e di etichettatura sui prodotti biologici", spiega Francesco Battistoni, sottosegretario al Mipaaf. "Questo accordo, che avrà una durata di tre anni, conferisce piena legittimazione all'Adm che eserciterà il suo controllo di analisi e di valutazione sui prodotti biologici e sulla loro conformità".

[Da www.alimentando.info]

INDICE FAO: A MARZO I PREZZI DEGLI ALIMENTARI CRESCONO DEL 12,6% RISPETTO A FEBBRAIO. LATTIERO CASEARIO A +2,6%

(08/04/22) Impennata nel mercato delle commodity alimentari, a marzo. Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), infatti, i prezzi mondiali delle materie prime alimentari hanno fatto un balzo significativo a marzo, raggiungendo i livelli più alti di sempre, poiché la guerra nella regione del Mar Nero ha diffuso shock sui mercati dei cereali di base e degli oli vegetali.



L'Indice Fao dei prezzi alimentari ha raggiunto una media di 159,3 punti a marzo, in crescita del 12,6% rispetto a febbraio, quando aveva già raggiunto il livello più alto dal suo inizio, nel 1990. L'Indice traccia le variazioni mensili dei prezzi internazionali di un paniere di prodotti alimentari comunemente scambiati. L'ultimo livello dell'indice è stato del 33,6% in più rispetto a marzo 2021.

L'Indice Fao dei prezzi dei cereali è stato superiore del 17,1% a marzo rispetto a febbraio, trainato dai forti aumenti dei prezzi del grano e di tutti i cereali grezzi, in gran parte a causa della guerra in Ucraina. La Federazione Russa e l'Ucraina, insieme, hanno rappresentato rispettivamente circa il 30% e il 20% delle esportazioni globali di grano e mais negli ultimi tre anni. I prezzi mondiali del grano sono aumentati del 19,7%, esacerbati dalle preoccupazioni per le condizioni dei raccolti negli Stati Uniti d'America. Nel frattempo, i prezzi del mais hanno registrato un aumento del 19,1% su base mensile, raggiungendo un livello record insieme a quelli dell'orzo e del sorgo.

Quanto ai prezzi dei prodotti lattiero caseari, l'indice Fao è aumentato del 2,6% ed è stato del 23,6% in più rispetto a marzo 2021, poiché le quotazioni di burro e latte in polvere sono aumentate notevolmente, a causa di un'impennata della domanda di importazioni per consegne a breve e lungo termine, soprattutto dai mercati asiatici.

L'Indice Fao dei prezzi dell'olio vegetale è aumentato del 23,2%, trainato dalle quotazioni più alte dell'olio di semi di girasole, di cui l'Ucraina è il principale esportatore mondiale. Anche i prezzi di olio di palma, soia e colza sono aumentati notevolmente.

L'Indice Fao dei prezzi della carne è aumentato del 4,8% a marzo, raggiungendo il massimo storico, guidato dall'aumento dei prezzi della carne suina legato alla carenza di suini da macello nell'Europa occidentale. Anche i prezzi internazionali del pollame si sono rafforzati di pari passo con la riduzione delle forniture dai principali paesi esportatori a seguito delle epidemie di influenza aviaria.

La Fao ha anche pubblicato il suo nuovo aggiornamento sull'offerta e sulla domanda di cereali, inclusa la previsione per la produzione mondiale di grano che, nel 2022, dovrebbe attestarsi a 784 milioni di tonnellate, con un aumento dell'1,1% rispetto al 2021. Questa stima tiene conto delle aspettative che almeno il 20% della superficie disponibile dell'Ucraina sarà coltivata in inverno. In particolare, il frumento invernale potrebbe non essere raccolto a causa della distruzione diretta, dell'accesso limitato o della mancanza di risorse per la raccolta, delle segnalazioni dalla Russia sul perdurare di condizioni meteorologiche favorevoli, nonché delle tendenze della produzione in Cina, Unione europea, India, Nord America e altrove. Le prospettive di produzione di grano duro restano favorevoli in Argentina, Brasile e Sud Africa.

Concludendo la campagna 2021, la stima della Fao indica una produzione mondiale di cereali di 2.799 milioni di tonnellate, in leggero aumento rispetto al 2020, con la produzione di riso che ha raggiunto il massimo storico di 520,3 milioni di tonnellate (in equivalente macinato). L'utilizzo globale dei cereali nel 2021/22 è previsto a 2.789 milioni di tonnellate, compreso un livello record per il riso, con aumenti anche per il mais e il frumento.

Si prevede che le scorte globali di cereali che termineranno nel 2022 aumenteranno del 2,4% rispetto ai livelli di apertura, in gran parte a causa delle maggiori scorte di grano e mais in Russia e Ucraina a causa delle minori esportazioni previste. Secondo la Fao, il rapporto tra stock di cereali e consumo è previsto al 29,7% nel 2021/22, solo marginalmente al di sotto dell'anno precedente e "indica ancora un livello di offerta relativamente confortevole".

La Fao, infine, ha abbassato le sue previsioni per il commercio mondiale di cereali nell'attuale campagna di commercializzazione a 469 milioni di tonnellate, segnando una contrazione rispetto al livello del 2020/21, in gran parte a causa della guerra in Ucraina e sulla base delle informazioni attualmente disponibili. Le aspettative indicano che l'Unione Europea e l'India aumenteranno le esportazioni di grano, mentre Argentina, India e Stati Uniti spediranno più mais, compensando parzialmente la perdita delle esportazioni dalla regione del Mar Nero.

[Da www.insiderdairy.com]

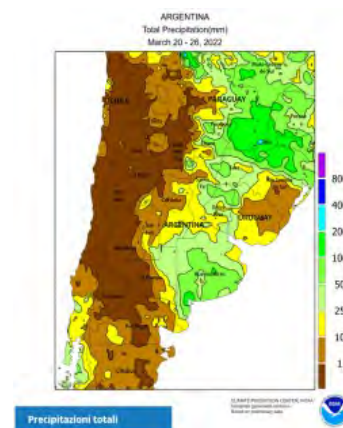
2. **IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT**

ARGENTINA: COSTI E SICITÀ RALLENTANO LA PRODUZIONE DI LATTE

(05/04/22) Anche se con un ritmo di crescita più lento rispetto al +4% del 2021, durante i primi due mesi dell'anno la produzione di latte argentina è aumentata dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2021 e si prevede che a fine anno si possa raggiungere un totale di 12 milioni di tonnellate. Al di là di questo rallentamento della produzione, il fatto saliente è che l'aumento dei prezzi nominali e reali pagati al produttore di latte, durante i primi due mesi del 2022, ha superato il tasso di variazione dell'indice dei prezzi al consumo (CPI).

La produzione di latte in Argentina è fortemente correlata all'andamento climatico che determina la quantità e la qualità del foraggio disponibile, in funzione dei fenomeni oscillatori delle temperature del Pacifico tropicale noti come "Niño" e "Niña". La maggiore predominanza di un evento 'quasi-Niña', cioè la fase calda del fenomeno, durante l'ultima estate locale ha generato meno precipitazioni del solito, condizionando la quantità e la qualità del foraggio che sarà disponibile nei prossimi 12 mesi.

Riguardo alle quotazioni, il [prezzo del latte](#) mostra una certa ripresa durante questo inizio del 2022, dopo un calo sostenuto (in termini reali) tra giugno e dicembre 2021. Lo scorso febbraio, il produttore di latte ha fatturato 37,69 Pesos al litro (0,31 €), il che gli ha permesso di ottenere un 2,7% in più in termini reali rispetto allo stesso mese del 2021.



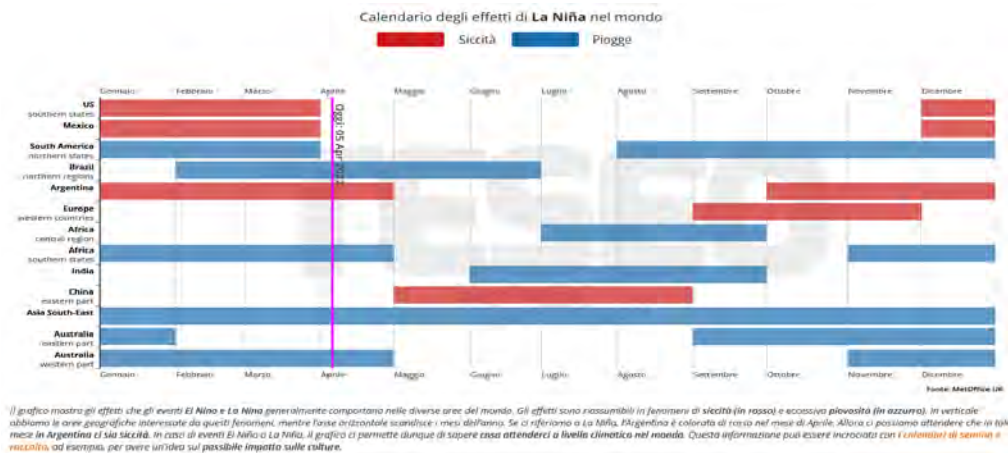
CLAL.it – Precipitazioni totali in Argentina

Questo è un prezzo medio per tutto il paese, dato che in Argentina i prezzi del latte sono variabili da provincia a provincia, a seconda di fattori come la distanza dai principali centri di consumo, dai luoghi di esportazione (quasi il 30% del latte argentino viene inviato all'estero) e dal tipo di prodotto lattiero-caseario ottenuto. La provincia di Buenos Aires è quella che ha mostrato il miglior prezzo praticato per litro di latte rispetto a Santa Fé più a nord o Cordoba ad ovest. I prezzi più bassi sono stati ottenuti dai produttori di Entre Ríos, la provincia fra i fiumi Paranà ed Uruguay, oltre che da quelli di La Pampa a sud ovest di Buenos Aires e di Santiago del Estero nella parte settentrionale del Paese.

Anche se i prezzi internazionali dei prodotti lattiero-caseari sono migliorati, l'equazione lattiero-casearia fra il prezzo del latte ed il costo dell'alimentazione è peggiorata rapidamente a causa dell'aumento negli ultimi tre mesi dei prezzi di [Mais](#) e Soia. Il trasferimento dei maggiori costi ai prezzi interni è lento e graduale, in un contesto di elevata inflazione e difficoltà a mantenere un livello di consumi stabile. Supponendo che le imprese migliorino il prezzo del latte pagato ai produttori portandolo a 40 Pesos (0,33 €) per litro, un valore abbastanza impegnativo per l'attuale situazione nell'esportazione di latte in polvere, il rapporto latte/mais sarà di 1,20 litri di latte per chilo di cereali, uno dei più bassi degli ultimi sei anni. Nel frattempo, il rapporto latte/soia sarebbe di 0,85, anch'esso tra i più sfavorevoli degli ultimi tempi.

In sintesi, la crescita della produzione di latte potrà continuare ad essere positiva solo se il prezzo ricevuto dagli allevatori recupererà terreno rispetto ai principali inputs. La velocità con cui lo farà

determinerà se la produzione potrà essere sostenuta o se ci troveremo di fronte all'inizio di una fase di contrazione della produzione primaria, situazione ormai presente a livello mondiale.



TESEO.clal.it – Calendario degli effetti di La Niña nel mondo

[Da Clal - Fonte: eDairy]

VALUTAZIONE DELLE ESPORTAZIONI DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO COMMERCIALE UE-COMUNITÀ ANDINA

(05/04/22) È stata pubblicata la [relazione finale](#) sull'attuazione dell'accordo commerciale tra la UE e Colombia, Perù ed Ecuador. Il documento mostra che dopo l'attuazione le esportazioni di prodotti lattiero-caseari della UE sono aumentate, seppur in misura quantitativamente limitata, con conseguenti impatti sui settori interni dei Paesi andini.



Il report mostra che i contingenti tariffari per alcuni prodotti lattiero-caseari sono stati pienamente utilizzati, dimostrando che sono stati efficaci per aprire in modo controllato il mercato, proteggendo allo stesso tempo i produttori nazionali dalla eccessiva concorrenza. I contingenti tariffari offerti dalla Colombia sono stati i più utilizzati, in particolare per l'infant formula e il latte in polvere. Quelli del Perù, nonostante le esportazioni di burro, prodotti spalmabili e latte in polvere siano state più elevate rispetto al passato, sono stati volatili e non hanno mostrato una chiara tendenza al rialzo. I tassi di utilizzo dei contingenti dell'Ecuador, infine, sono aumentati per la maggior parte delle categorie di prodotti dall'inizio dell'applicazione dell'accordo nel 2017.

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(08/04/22) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

DECRETO 22 marzo 2022 - Conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela dello Strachitunt a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Strachitunt». (22A02060) ([GU Serie Generale n.78 del 02-04-2022](#))



[DECRETO 22 marzo 2022](#) Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela del formaggio con denominazione di origine protetta caciocavallo Silano a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Caciocavallo Silano». (22A02041) (GU n.78 del 2-4-2022)

PARMIGIANO REGGIANO: RAGGIUNTO IL QUORUM DI ADESIONI PER IL PIANO REGOLAZIONE OFFERTA 2023-2025

(31/03/22) I caseifici e gli allevatori consorziati hanno raggiunto il quorum di adesioni per proseguire con l'iter di approvazione del Piano Regolazione Offerta 2023-2025 del Parmigiano Reggiano.

Il Piano, che aveva già ricevuto pareri positivi durante le riunioni zonali e l'Assemblea del 15 dicembre 2021, può essere ora presentato al Ministero e alle Regioni del comprensorio per essere adottato dopo l'estate ed entrare in vigore dal 1° gennaio 2023.

Il Piano, come sostiene di Presidente Nicola Bertinelli, è uno strumento importante per dare certezze in un periodo storicamente difficile in cui coesistono la ripartenza post-Covid, la guerra e i rincari delle materie prime.

Due sono le principali novità: il consolidamento, senza ulteriori aumenti, della produzione di fine 2021, con una riduzione delle riassegnazioni annuali dal 10,0% allo 0,5% e l'aumento degli importi di contribuzione aggiuntiva con Importo Unico da 18 a 25 €/quintale e Importo Grande Splafonatore da 30 a 40 €/quintale; la seconda è la generazione e distribuzione di nuove Quote Latte Parmigiano Reggiano agevolate per circa 1,8 milioni di quintali (gratuite e a prezzi agevolati) finalizzate a ridurre il livello di splafonamento, e di conseguenza di contribuzione economica aggiuntiva, per gli allevatori che rispetteranno i criteri specifici di non aumento produttivo. Inoltre, la proposta introduce miglioramenti per sostenere politiche specifiche rivolte ai giovani e ai produttori di montagna, e introdurre leve di flessibilità per gestire lo strumento in correlazione ai bisogni reali del mercato e per dare maggiore efficacia al contrasto delle eventuali crisi di mercato.



4. FIERE ED EVENTI

WEBINAR "LA NORMATIVA SULL'ORIGINE NON PREFERENZIALE DELLE MERCI AI FINI DEL MADE IN E DELL'INTRASTAT" - 27 APRILE 2022

(08/04/22) Il 27 aprile dalle 14:00 alle 15:30 p.v. Aice (Associazione Italiana Commercio Estero – Confcommercio) organizza il webinar "La normativa sull'origine non preferenziale delle merci ai fini del Made In e dell'Intrastat".

Il webinar in oggetto, sulla corretta gestione del "Made in", organizzato in collaborazione con la Direzione Commercio Estero, vuole analizzare i documenti di prova e cosa si intende per false o fallaci indicazioni di origine.

Inoltre, verranno approfondite le regole per l'inserimento della nuova indicazione di origine non preferenziale nel modello Intrastat.

La partecipazione è gratuita previa invio della [scheda di iscrizione](#).





Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

Il Consorzio dell’Asiago promuove le lunghe stagionature. E partecipa al Vinitaly

Vicenza – Giovedì 7 aprile. Il Consorzio dell’Asiago punta sulle nicchie di mercato emergenti e sulle lunghe stagionature. Con la partecipazione a eventi d’alto profilo, nuovi progetti di promozione in Europa e la presenza al Vinitaly, rafforza il suo percorso di promozione della Dop insieme al mondo del vino. Le tipologie di formaggio su cui verterà la promozione sono Asiago Dop Fresco Riserva, stagionato per oltre 40 giorni, Asiago Dop a caglio vegetale e Asiago Dop Stagionato prodotto 100% naturale, senza lisozima in ognuna delle sue diverse età. Dopo la partecipazione alla manifestazione Formaggio in Villa, il Consorzio dell’Asiago collaborerà con quello dei vini della Valpolicella al progetto ‘European lifestyle: taste wonderfood’. Dal 10 al 13 aprile, invece, in occasione del Vinitaly di Verona, la Dop sarà proposta in abbinamento ad alcune bottiglie selezionate presso lo stand del Consorzio tutela vini Doc Colli Berici. Sarà inoltre utilizzata come ingrediente nel corso di alcuni degli show cooking previsti nel corso della manifestazione.

Un nuovo pack sostenibile per lo Squacquerone di Caseificio Comellini

Castel San Pietro Terme (Bo) – Giovedì 7 aprile. Un nuovo packaging per lo Squacquerone di Caseificio Comellini. In un’ottica di innovazione e sostenibilità, l’azienda di Castel San Pietro Terme ha scelto di confezionare il proprio prodotto di punta, nella versione da 280 e 300 grammi, in vaschette di plastica riciclata all’80% e riciclabile al 100%. Questa tipologia di pack consente di migliorare l’impatto ambientale del confezionamento, pur garantendo un’ottima shelf life del prodotto. Le informazioni relative ai materiali utilizzati sono riportate sull’etichetta in modo da orientare il consumatore verso un acquisto consapevole.

La Latteria di Chiuro compie 65 anni e mette in campo nuove iniziative e progetti

Chiuro (So) – Martedì 5 aprile. La Latteria di Chiuro festeggia 65 anni dalla sua apertura, avvenuta nel 1957. Fin dall’inizio la Latteria di Chiuro, ha fatto affidamento su tecnologie all’avanguardia restando fedele alle prassi di un allevamento tradizionale a maggior garanzia del benessere animale. Inizialmente venivano prodotti 4 tipi di formaggio, tutti legati alla tradizione e lavorati a latte crudo: grasso, semigrasso, magro e lo Scimudin, al termine, con il siero, veniva prodotta la ricotta. Il burro, invece, veniva prodotto da affioramento. Inizialmente la Latteria di Chiuro distribuiva solo il latte, perché i formaggi venivano rivenduti allo spaccio aziendale. A partire dagli anni 2000, invece, con l’inaugurazione di nuove strutture, ha iniziato a produrre anche Valtellina Casera Dop e ha ottenuto diverse certificazioni. Per celebrare i suoi 65 anni, la società cooperativa ha avviato un restyling del sito e del logo aziendale. E ha deciso di mettere in campo iniziative e progetti di collaborazione con le realtà scolastiche, sportive e culturali del territorio valtellinese.

Danone verso il ritiro dalla Russia?

Parigi (Francia) – Mercoledì 6 aprile. “Sono al vaglio tutte le opzioni” per quanto riguarda il proseguimento delle attività di Danone in Russia. Fonti vicine all’azienda, infatti, avevano dichiarato che, dopo la strage di Bucha in Ucraina e con l’inasprimento delle sanzioni occidentali, la multinazionale francese stava valutando di lasciare il Paese. La notizia è stata riportata ieri dall’agenzia di stampa Reuters. Un portavoce dell’azienda, comunque, ha affermato che per il momento “la posizione di Danone rispetto alle sue attività in Russia non è cambiata. Tutte le opzioni sono sul tavolo e il gruppo sta monitorando la situazione in stretta collaborazione con il governo francese”. La multinazionale ha proseguito, dopo lo scoppio della guerra, le sue attività di produzione di referenze dairy e per l’infanzia in Russia. Ha invece tagliato ogni altro legame con il Paese tagliando le operazioni di import/export, così come gli investimenti e le attività promozionali. Ha inoltre affermato di non accettare denaro, dividendi e profitti derivanti dal business in Russia. Le attività nel Paese pesano sul 5% dei ricavi di Danone.

Ue: “Gli allevamenti intensivi vanno coperti”. Ma la zootecnia italiana non ci sta

Bruxelles (Belgio) – Mercoledì 6 aprile. Gli allevamenti intensivi di bovini, suini e pollame dovranno essere gradualmente coperti. È quanto previsto dalla proposta di revisione della direttiva sulle emissioni industriali approvata ieri dal Collegio dei commissari Ue. Che si rivolge al 13% degli allevamenti commerciali europei, perché responsabili del 60% delle emissioni di ammoniaca e del 43% di metano. Secondo il Collegio dei commissari, i benefici per la salute derivanti dalla copertura sono stimati in oltre 5,5 miliardi di euro all'anno. La proposta, che deve essere ora approvata dal Parlamento e dal Consiglio europeo e che poi avrà 18 mesi per essere recepita dai singoli stati, ha suscitato grande allarme nel settore zootecnico. Secondo Filiera Italia, come riportato da Italia Oggi, la direttiva interesserà gli allevamenti di bovini adulti con 150 capi, quelli di suini con 500 capi da ingrasso e 300 scrofe, quelli di pollame con 21.428 polli da carne e 10.714 galline ovaiole. “Si tratta di misure inaccettabili”, interviene Luigi Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Italia. “Se non verranno modificate durante i triloghi col Parlamento e il Consiglio, penalizzeranno inevitabilmente le nostre aziende zootecniche”.

La Svizzera candida la stagione alpestre come patrimonio immateriale Unesco

Berna (Svizzera) – Mercoledì 6 aprile. Il dossier è pronto, lo hanno elaborato l'Ufficio federale della cultura svizzero e esperti nell'ambito del patrimonio culturale e dell'agricoltura: la stagione alpestre è candidata a diventare patrimonio immateriale dell'umanità Unesco. Quella di condurre il bestiame negli alpeggi, durante la stagione stive, è infatti una tradizione attestata fin dal Medioevo, che è stata adattata, col passare dei secoli, alle condizioni climatiche, sociali ed economiche sempre in cambiamento. Il suo futuro, però, solleva diversi interrogativi legati, ad esempio, alla trasmissione di questi saperi o all'adattamento della pratica dell'alpeggio ai cambiamenti climatici. La candidatura Unesco ha così permesso di individuare modalità per preservarla e tramandarla. La procedura di valutazione durerà 18 mesi, al termine della quale, a novembre 2023, l'Unesco deciderà se iscrivere la stagione alpestre nella lista dei patrimoni culturali immateriali dell'umanità.

Gruppo VEGÉ: fatturato 2021 in crescita del 5,9%

Milano – Mercoledì 6 aprile. Gruppo VEGÉ, durante la convention annuale che si è tenuta a Parigi all'InterContinental Paris – Le Grand, ha reso noti i risultati di crescita del gruppo, che ha raggiunto la quota di mercato del 7,8% (Fonte: Guida Nielsen Largo Consumo, febbraio 2022). Un risultato importante per il gruppo, che nel corso degli ultimi 10 anni ha moltiplicato di ben sei volte la quota di mercato e ha chiuso il bilancio di esercizio 2021 con un fatturato al consumo di 11,95 miliardi di euro, pari a un incremento complessivo a rete corrente del 5,9%, rispetto al 2020. Per il 2022 si stima un'ulteriore crescita di vendite a valore pari a 12,6 miliardi di euro. VEGÉ raggiunge la leadership assoluta in Italia come numerica complessiva di punti di vendita (Fonte: Guida Nielsen All Channels Febbraio 2022). A livello regionale, le imprese associate a Gruppo VEGÉ detengono la leadership in Campania, Sicilia e Basilicata, sono seconde in Veneto e in terza posizione in Sardegna. Per il 2022 il Gruppo conferma una rete multi Touch Points con 3.836 punti vendita offline, per un totale di 2.805.133 mq. e, per quel che riguarda l'online, 1993 Cap coperti con l'home delivery e 181 punti di ritiro per il click & collect, con l'attivazione di due partnership nazionali con Glovo ed Everli. “Per guardare ad un futuro sostenibile, dobbiamo cogliere le importanti sfide di trasformazione del processo di vendita, attraverso l'impiego di strumenti ibridi che offrano un'affascinante esperienza online ed emozioni reali al punto vendita”, commenta Giovanni Arena, presidente Gruppo VEGÉ.

Negli Usa nasce Amazon Labor Union, il primo sindacato del gigante dell'e-commerce

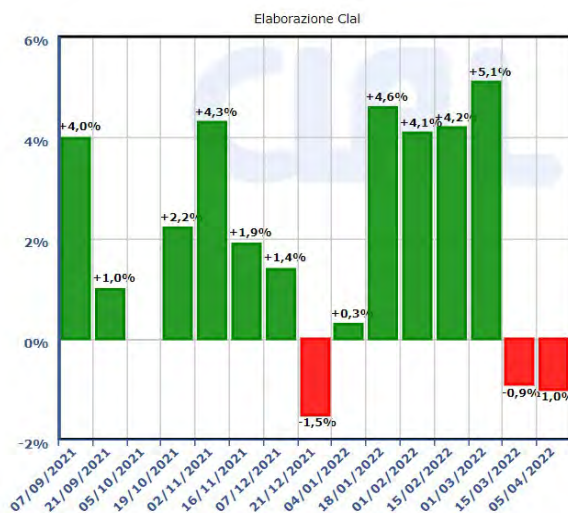
New York (Usa) – Mercoledì 6 aprile. Nasce ufficialmente Amazon Labor Union, il primo sindacato del gigante dell'e-commerce. La svolta storica – in un Paese spesso ostile alle rappresentanze sindacali – arriva da New York e più precisamente dal distretto di Staten Island, dove 8.300 lavoratori Amazon sono stati chiamati a votare sulla nascita del sindacato. Con il 55% dei consensi, è stata quindi sancita l'ufficializzazione di Amazon Labor Union (Alu). Fautore di questa iniziativa è stato Chris Smalls, precedentemente licenziato dal big dell'e-commerce per aver violato le regole sul distanziamento in periodo di Covid-19. Grazie a una raccolta fondi online, l'ex manager è stato in grado di finanziare la propria missione, ostacolata fin dal principio da Amazon stessa. Un altro tentativo di sindacalizzazione sembra invece essere fallito a Bessemer, in Alabama, dove 993 lavoratori si sono espressi contro la formazione del sindacato, a fronte di 875 favorevoli. L'esito – già contestato e soggetto a revisione – sarà comunicato nei prossimi giorni. Come riferisce il Sole 24 Ore, l'ufficializzazione del sindacato Alu ha suscitato il plauso del presidente Joe Biden, che si è detto contento del fatto che “i dipendenti possano essere ascoltati. I lavoratori Amazon hanno fatto la loro scelta”.

IL MERCATO
LATTIERO-CASEARIO:
STATISTICHE
E PREZZI

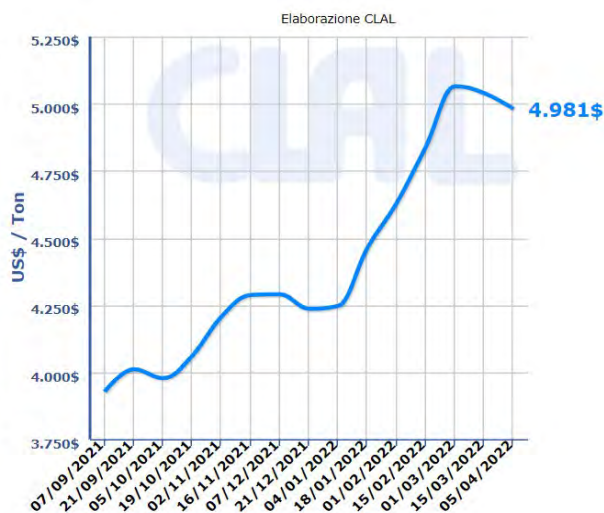
RISULTATI ASTA DI FONTERRA DEL 5 APRILE 2022 (DA CLAL)

Riportiamo, in una prospettiva temporale, i risultati delle vendite all'asta, introdotte dalla Cooperativa Neozelandese Fonterra a partire dall'anno 2008, per il burro anidro (**AMF** - Anhydrous Milk Fat), latticello in polvere (**BMP** - Butter Milk Powder), polvere di latte scremato (**SMP** - Skimmed Milk Powder), polvere di latte intero (**WMP** - Whole Milk Powder), proteine concentrate del latte (**MPC 70** - Milk Protein Concentrate), caseina presamica (Casein Rennet) e formaggio (Cheddar).

Variazione del GDT Price Index



AVG winning price



	PREZZI CORRENTI US\$ / Ton		PREZZI MEDI DELL'ASTA - US\$ / Ton -							15 Mar 2022 Prezzo medio	
	Oceania (01 Apr 2022)	USA (01 Apr 2022)	05 Apr 2022 AVG winning price: 4.981 US\$/Ton , Change in price index: -1 %								
			C. 1 May 22	C. 2 Jun 22	C. 3 Jul 22	C. 4 Aug 22	C. 5 Sep 22	C. 6 Oct 22	Prezzo medio	% asta prec. ¹	
AMF (Burro Anidro)	-	-	6.882	6.860	6.868	7.008	7.455	7.005	6.908	-2,5%	7.111
BMP (Polv. di latticello)	-	-	4.675	4.375	4.655	4.700	4.670	n.a.	4.461	+6,3%	-
BURRO 82%	6.975	5.975	6.875	6.967	6.835	7.120	6.775	6.760	6.891	-0,6%	6.958
CASEINA PRESAMICA	-	11.376	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
CHEDDAR	6.175	5.060	6.540	6.459	6.464	n.a.	6.445	n.a.	6.472	+2,7%	6.412
LATTOSIO	-	915	n.a.	1.598	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.598	-0,6%	1.618
MPC (Proteine concentr.)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
SMP (Polv. latte scremato)	4.588	4.040	4.685	4.586	4.598	4.550	4.670	n.a.	4.599	+1,0%	4.545
SWP (Polv. di siero dolce)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
WMP (Polv. latte intero)	4.638	4.982	4.426	4.531	4.455	4.455	5.260	n.a.	4.532	-1,5%	4.596

n.a.: non disponibile
Per ogni prodotto, il prezzo evidenziato è il più alto dell'ultima asta.

Ultimo aggiornamento: 05-04-2022
Nota: gDT prices are USD/metric tonne FAS
1) Variazione percentuale rispetto ai risultati dell'asta precedente (calcolo basato su Indici forniti dal gDT)
Fonte: [GlobalDairyTrade](#), USDA

	PREZZI CORRENTI EURO / Ton		PREZZI MEDI DELL'ASTA - EURO / Ton -							15 Mar 2022 Prezzo medio	
	Oceania (01 Apr 2022)	Germania	05 Apr 2022 (1 € = 1.1005 \$)								
			C.1 May 22	C.2 Jun 22	C.3 Jul 22	C.4 Aug 22	C.5 Sep 22	C.6 Oct 22	Prezzo medio	% asta prec. ¹	
AMF (Burro Anidro)	-	-	6.254	6.234	6.241	6.368	6.774	6.365	6.277	-3,3%	6.488
BMP (Polv. di latticello)	-	-	4.248	3.975	4.230	4.271	4.244	n.a.	4.054	-	-
BURRO 82%	6.311	7.025	6.247	6.331	6.211	6.470	6.156	6.143	6.262	-1,4%	6.349
CASEINA PRESAMICA	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
CHEDDAR	5.587	3.224 +	5.943	5.869	5.874	n.a.	5.856	n.a.	5.881	+0,5%	5.850
LATTOSIO	-	-	n.a.	1.452	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.452	-1,6%	1.476
MPC (Proteine concentr.)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
SMP (Polv. latte scremato)	4.151	4.200	4.257	4.167	4.178	4.134	4.244	n.a.	4.179	+0,8%	4.147
SWP (Polv. di siero dolce)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
WMP (Polv. latte intero)	4.196	5.300	4.022	4.117	4.048	4.048	4.780	n.a.	4.118	-1,8%	4.194

n.a.: non disponibile
Per ogni prodotto, il prezzo evidenziato è il più alto dell'ultima asta.

Ultimo aggiornamento: 05-04-2022
Nota: gDT prices are USD/metric tonne FAS
* Prezzo riferito al **Cheddar** - Unione Europea (fonte: MMO)
1) Variazione percentuale rispetto ai risultati dell'asta precedente (calcolo aritmetico)
Fonte: [GlobalDairyTrade](#), USDA, Süddeutsche Butter- und Käsebörsen eV, Kempten

	QUANTITÀ OFFERTE				QUANTITÀ OFFERTE OGGETTO DELL'ASTA - Tonnellate -						15 Mar 2022
	Totale Generale	Totale 2021 (Gen-Dic)	Totale 2022 (Gen-Apr)	± 2022 su 2021 *	05 Apr 2022						
					C.1 May 22	C.2 Jun 22	C.3 Jul 22	C.4 Aug 22	C.5 Sep 22	C.6 Oct 22	
AMF (Burro Anidro)	902.388	57.846	18.644	+23,7%	630	1.020	355	205	67	228	2.461
BMP (Polv. di latticello)	100.067	9.302	958	-68,7%	50	675	138	45	50	n.a.	n.a.
BURRO 82%	444.459	41.431	12.065	+5,5%	281	557	297	50	50	200	1.709
CASEINA PRESAMICA	92.344	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
CHEDDAR	300.519	16.295	3.748	+42,4%	60	100	100	n.a.	75	n.a.	500
LATTOSIO	47.875	5.219	996	-36,0%	n.a.	200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	180
MPC (Proteine concentr.)	26.169	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SMP (Polv. latte scremato)	1.940.893	136.049	41.130	-14,5%	320	2.288	1.050	625	461	n.a.	5.146
SWP (Polv. di siero dolce)	2.326	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
WMP (Polv. latte intero)	5.387.645	360.605	107.409	-21,2%	2.442	5.006	2.372	810	704	n.a.	13.352

n.a.: non disponibile

Ultimo aggiornamento: 05-04-2022

A decorrere da Settembre 2011 i dati si riferiscono alle Quantità Vendute (Winning MT).

* Variazione riferita allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: GlobalDairyTrade, USDA

Nota WMP: Decorrenza 02 Jul 2008

AMF: Decorrenza 03 Nov 2009

SMP: Decorrenza 02 Mar 2010

BMP: Decorrenza 03 Aug 2010

CASEINA: Decorrenza 17 May 2011

MPC: Decorrenza 17 May 2011

CHEDDAR: Decorrenza 19 Jul 2011

LATTOSIO: Decorrenza 03 Apr 2012

BURRO: Decorrenza 19 Feb 2013

SWP: Decorrenza 16 Sep 2014

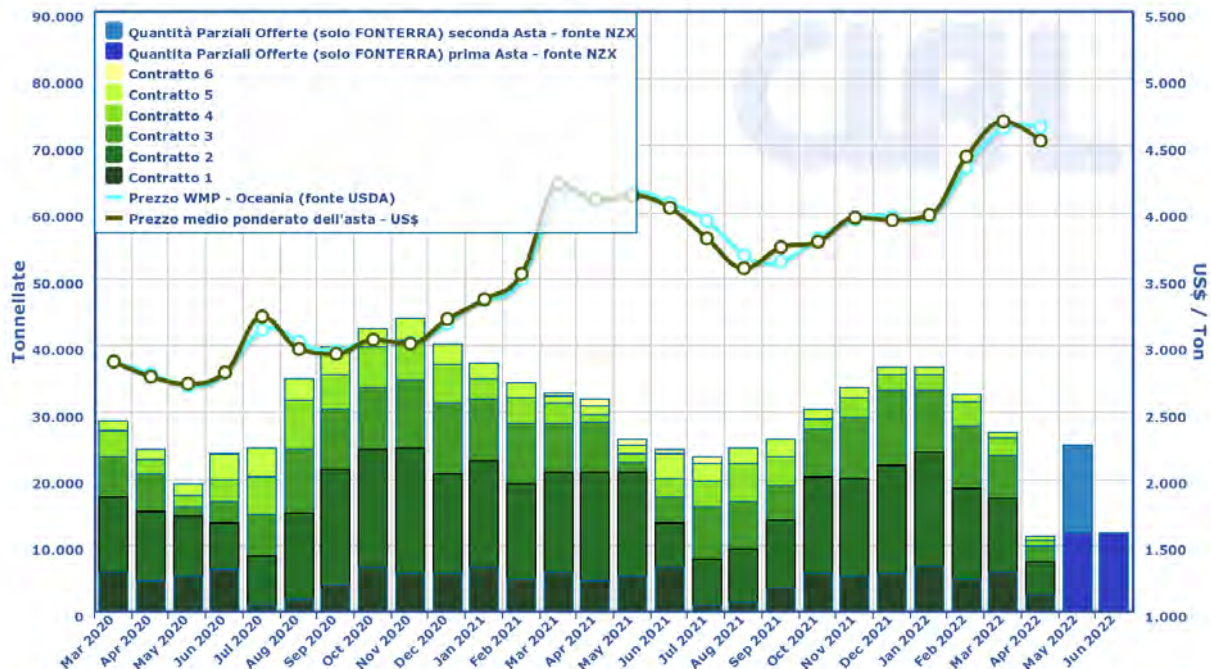
Prodotto	Quantità preliminari parziali offerte (solo FONTERRA)				
	Evento 05 Apr 2022	Evento 19 Apr 2022	Evento 03 May 2022	Evento 17 May 2022	Evento 07 Jun 2022
WMP (Polv. latte intero)	11.500	10.250	11.825	13.075	11.720
± su stima prec. stessa asta	-8,0%	-18,0%	0%	0%	-
SMP (Polv. latte scremato)	3.655	3.655	3.090	3.090	4.025
± su stima prec. stessa asta	-24,7%	-24,7%	0%	0%	-
AMF (Burro anidro)	2.630	2.930	2.795	2.795	2.925
± su stima prec. stessa asta	+23,5%	+37,6%	+27,3%	+27,3%	-
BURRO 82%	1.505	1.505	1.295	1.295	1.175
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-
CHEDDAR	340	340	345	345	820
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-
CASEINA PRESAMICA	340	0	0	0	0
± su stima prec. stessa asta	-	-	-	-	-
BMP (Polv. di latticello)	580	0	580	0	580
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-

Ultimo aggiornamento: 05-04-2022

GlobalDairyTrade - WMP: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

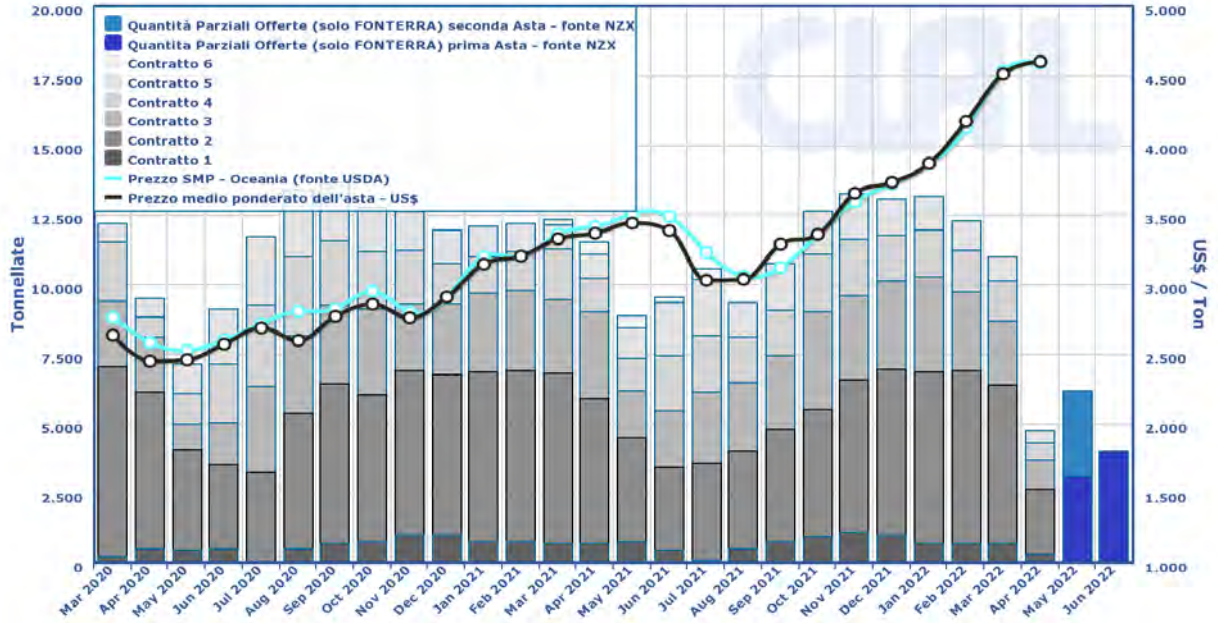
Fonte: GlobalDairyTrade



GlobalDairyTrade - SMP: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

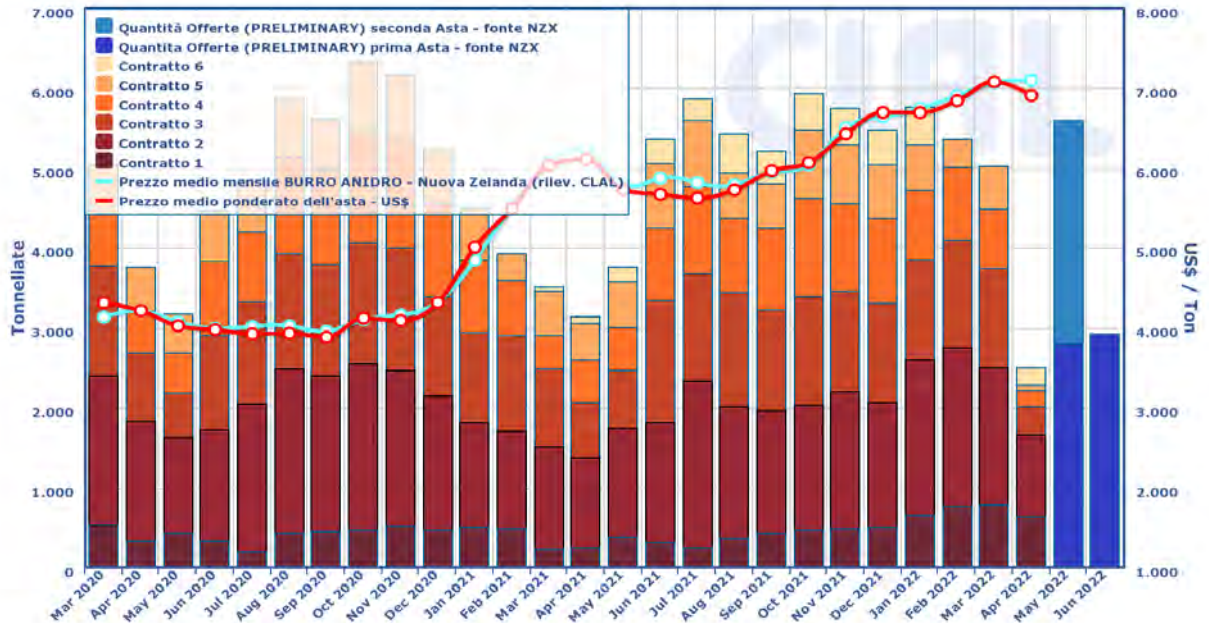
Fonte: GlobalDairyTrade



GlobalDairyTrade - AMF (Burro Anidro): Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

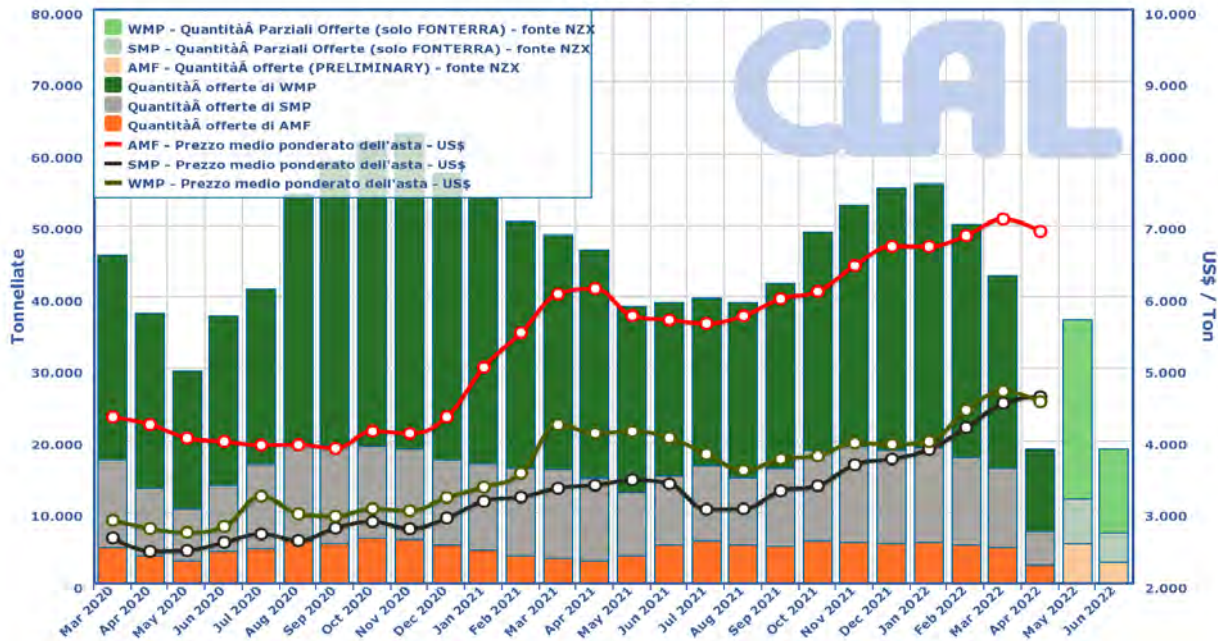
(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

Fonte: GlobalDairyTrade



GlobalDairyTrade: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili di WMP, SMP e AMF

Fonte: GlobalDairyTrade





ALLE DITTE ASSOCIATE

LORO INDIRIZZI

Novara, 07/04/2022

prot. n: 22036

Oggetto: Grafico di produzione –

Andamento progressivo mensile.

Da un esame del grafico di produzione che si allega alla presente, si può rilevare che la produzione al 31.03.2022 risulta essere di n° 1.260.052 forme, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di n° 81.351 forme (-6,06%) e una diminuzione rispetto all'anno 2020 di n° 65.640 forme (-4,95 %). Dettaglio ultimi 3 anni in tabella:

Mese	2020	2021	2022	DIFF 22/21	
Gennaio	492.269	482.338	463.110	-19.228	-3,99%
Febbraio	906.905	891.317	829.070	-62.247	-6,98%
Marzo	1.325.692	1.341.403	1.260.052	-81.351	-6,06%
Aprile	1.667.533	1.761.157			
Maggio	1.998.867	2.120.186			
Giugno	2.391.644	2.483.536			
Luglio	2.852.521	2.904.220			
Agosto	3.289.695	3.346.129			
Settembre	3.774.899	3.825.046			
Ottobre	4.235.084	4.316.465			
Novembre	4.636.175	4.793.057			
Dicembre	5.100.423	5.258.828			

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA

Via A. Costa, 5/c – 28100 NOVARA – tel. 0321.626.613 – fax 0321.390.936 – reg. imp. di Novara n° 00305470031
p. iva 01889280036 c.f. 00305470031 e-mail:info@gorgonzola.com

Dettaglio mese di Marzo:

Regione	Marzo 2020	Marzo 2021	Marzo 2022	DIFF 22/21	
TOTALE					
Lombardia	118.127	126.441	123.093	-3.348	-2,65%
Piemonte	300.660	323.645	307.889	-15.756	-4,87%
	418.787	450.086	430.982	-19.104	-4,24%
VENDITA FRESCO					
Lombardia	14.003	10.164	9.983	-181	-1,78%
Piemonte	1.840	2.776	480	-2.296	-82,71%
	15.843	12.940	10.463	-2.477	-19,14%
Regione	Marzo 2020	Marzo 2021	Marzo 2022	DIFF 22/21	
PICCANTE					
Lombardia	12.847	10.992	10.860	-132	-1,20%
Piemonte	40.904	45.086	26.765	-18.321	-40,64%
	53.751	56.078	37.625	-18.453	-32,91%
BIO					
Lombardia	1.732	1.874	3.249	1.375	73,37%
Piemonte	3.014	3.551	2.190	-1.361	-38,33%
	4.746	5.425	5.439	14	0,26%

Dati Ultimo trimestre in dettaglio:
-Gennaio-Febraio-Marzo

	GEN 2022	FEB 2022	MAR 2022
Produzione Totale	463.110	365.960	430.982
Produzione Giornaliera	14.939	13.070	13.903
Piccante	50.020	38.419	37.625
Biologico	4.191	4.266	5.439
Vendita fresco	11.480	10.564	10.463

- Marzo su Febbraio / Febbraio su Gennaio / Percentuale su produzione Totale

	Differenza MAR / FEB		Differenza FEB / GEN		GEN %	FEB %	MAR %
Produzione Giornaliera	833	6,37%	-1.869	-12,51%			
Piccante	-794	-2,07%	-11.601	-23,19%	10,80%	10,50%	8,73%
Biologico	1.173	27,50%	75	1,79%	0,90%	1,17%	1,26%
Vendita fresco	-101	-0,96%	-916	-7,98%	2,48%	2,89%	2,43%

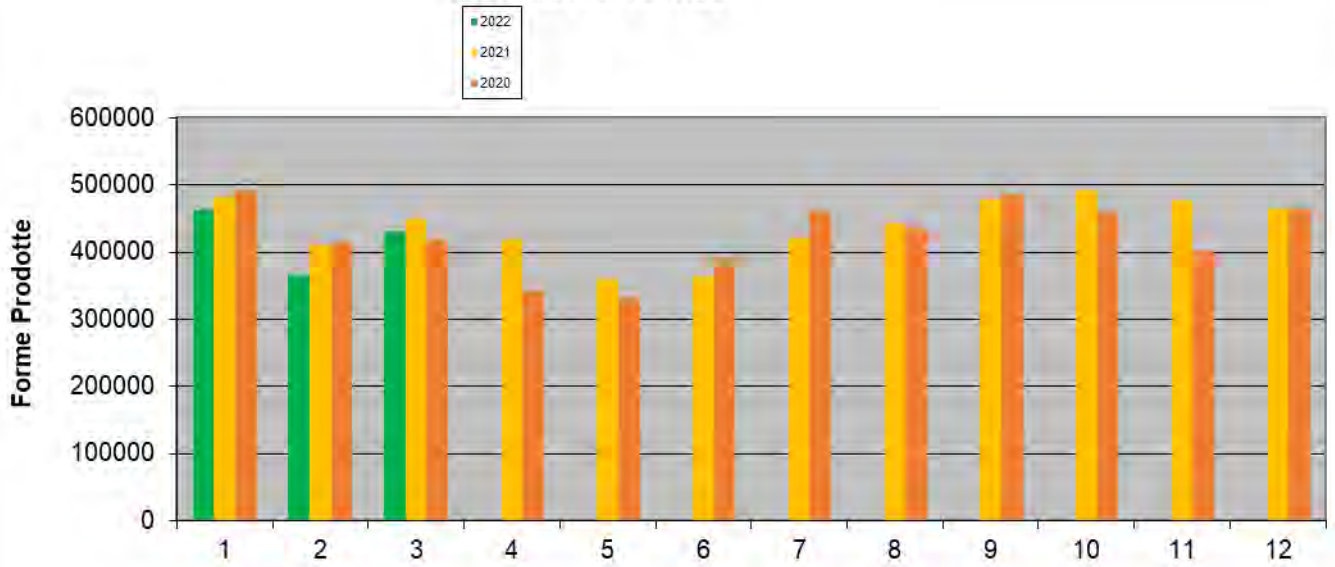
Allegati

- Istogrammi totale, Regione Lombardia e Piemonte.
 - Grafico Produzione
- Cordiali saluti.

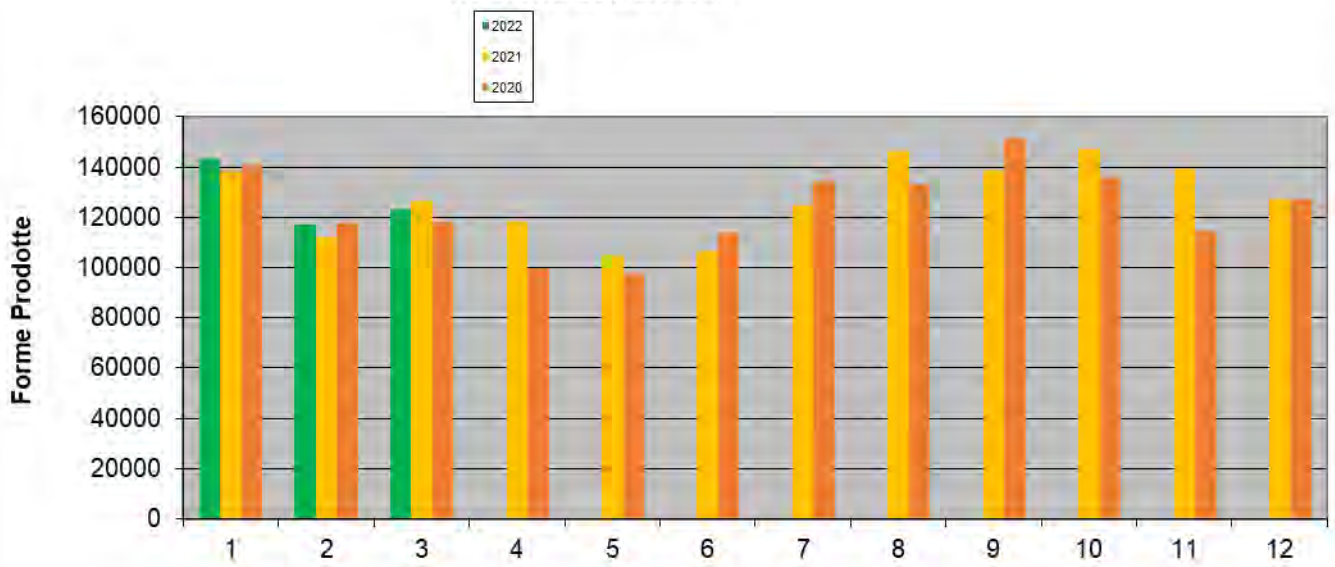
Consorzio per la tutela
del formaggio gorgonzola
(firmato la segreteria)

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA

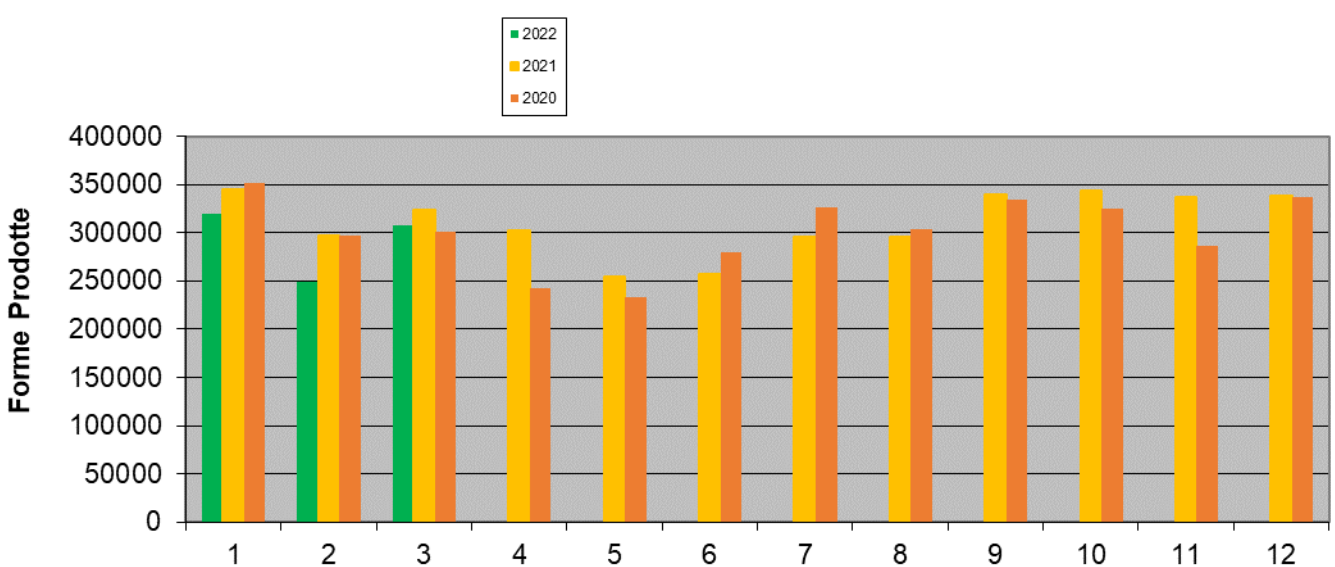
ANDAMENTO TOTALE



REGIONE LOMBARDIA

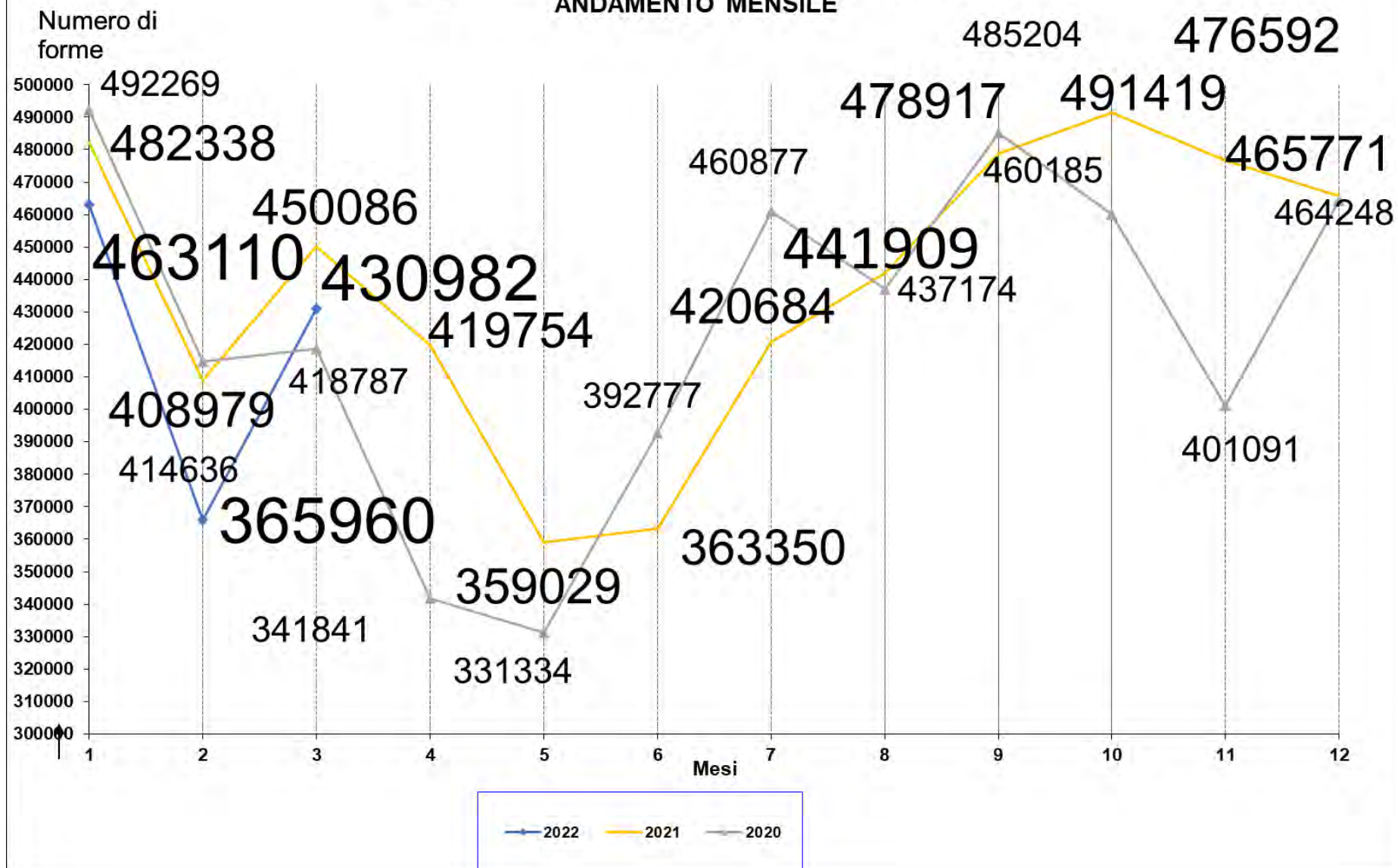


REGIONE PIEMONTE



PRODUZIONE FORMAGGIO GORGONZOLA

ANDAMENTO MENSILE



*PREZZI
AGRICOLI*

A cura di: Emanuela Denti

MILANO - Rilevazione del 4 Aprile 2022

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

FORMAGGI		U.M.	28/03/2022	04/04/2022	VAR.
			Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	13,10- 13,65	13,15- 13,70	+0,05/+0,05
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	12,35 – 12,90	12,40 – 12,95	+0,05/+0,05
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	11,70 – 11,95	11,75 – 12,00	+0,05/+0,05
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	10,35 – 10,65	10,40 – 10,70	+0,05/+0,05
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	8,85 – 9,00	8,95 – 9,10	+0,10/+0,10
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	8,40 – 8,75	8,50 – 8,85	+0,10/+0,10
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	7,60 – 7,90	7,70 – 8,00	+0,10/+0,10
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	6,30 – 6,50	6,40 – 6,60	+0,10/+0,10
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	6,25 – 6,40	6,35 – 6,50	+0,10/+0,10
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	6,50 – 6,75	6,60 – 6,85	+0,10/+0,10
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	10,35 – 10,65	10,45 – 10,75	+0,10/+0,10
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	6,50 – 6,80	6,60 – 6,90	+0,10/+0,10
80	pressato fresco	Kg	5,55 – 5,85	5,65 – 5,95	+0,10/+0,10
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	5,95 – 6,25	6,05 – 6,35	+0,10/+0,10
100	maturo piccante	Kg	6,95 – 7,25	7,05 – 7,35	+0,10/+0,10
110	Italico: prodotto fresco	Kg	4,55 – 4,65	4,65 – 4,75	+0,10/+0,10
120	prodotto maturo	Kg	5,35 – 5,65	5,45 – 5,75	+0,10/+0,10
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	5,05 – 5,25	5,15 – 5,35	+0,10/+0,10
150	prodotto maturo	Kg	5,80 – 6,20	5,90 – 6,30	+0,10/+0,10
160	quartirolino lombardo	Kg	5,30 – 5,50	5,40 – 5,60	+0,10/+0,10
170	crecenza matura	Kg	4,40 – 4,65	4,50 – 4,75	+0,10/+0,10
180	mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)	Kg	4,75 – 4,85	4,85 – 4,95	+0,10/+0,10
190	mascarpone	Kg	4,70 – 4,95	4,80 – 5,05	+0,10/+0,10
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	23,50 – 24,50	23,00 – 24,00	-0,50/-0,50
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	7,50 – 8,50	7,50 – 8,50	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	28/03/2022	04/04/2022	VAR.
			Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,05	5,20	+0,15
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento CE n. 1234/07)	Kg	6,70	6,85	+0,15
30	burro di centrifuga	Kg	6,85	7,00	+0,15
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	4,85	5,00	+0,15
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	3,36	3,52	+0,16
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	3,36	3,52	+0,16

LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	28/03/2022	04/04/2022	
			Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	485 - 490	495 - 505	+10/+15
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	540 - 550	550 - 565	+10/+15
21	francese	1000 Kg	490 - 500	495 - 510	+5/+10
22	tedesco	1000 Kg	505 - 535	510 - 545	+5/+10
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	290 – 300	290 – 300	

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 4 Aprile 2022 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		4,45	+0,40	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	13,00	13,85	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	12,35	12,95	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	11,55	12,20	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	10,95	11,25	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,45	10,65	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 4 Aprile 2022 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO		Var.		
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	4,50	+0,50	
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	4,70	+0,50	
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	7,30	7,60	+0,10/+0,10
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	6,30	6,60	+0,10/+0,10
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	23,00	=	

*la quotazione del siero dal 3 maggio 2021 passa da euro/100 litri a euro/1000 kg utilizzando il coefficiente di conversione 1,027.

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 4 Aprile 2022 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	11,00	12,00	
Per uso industriale	Ton.	27,50	28,50	+0,50/+0,50
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	6,70	6,85	+0,20/+0,20
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	7,95	8,05	+0,15/+0,15

Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	7,95	8,25	+0,15/+0,15
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	8,65	8,80	+0,15/+0,15
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	5,50	5,60	+0,25/+0,25
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	5,70	5,80	+0,25/+0,25
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	5,75	5,95	+0,20/+0,20
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	6,60	6,70	+0,20/+0,20
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	7,10	7,20	+0,20/+0,20
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	9,20	9,30	+0,20/+0,20
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	510	520	+10/+10
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	540	550	+10/+10
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	310	320	+5/+5
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	3450	3550	+200/+200
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	3430	3530	+200/+200

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 5 Aprile 2022 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	4,60	4,60	+0,15	+0,15
Siero (franco caseificio)	100 Kg	0,15	0,40	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	13,10	13,75	+0,05	+0,05
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	12,10	12,65	+0,05	+0,05
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	11,50	11,80	+0,05	+0,05
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	10,70	10,75	+0,05	+0,05
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	10,50	10,60	+0,05	+0,05

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 6 Aprile 2022 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	6,00		+0,20
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	7,90	8,05	+0,05/+0,05
	Stag. tra 12-15 mesi	8,15	8,40	+0,05 /+0,05
	Stag. oltre 15 mesi	8,55	9,00	+0,05 /+0,05
Provolone Valpadana	Dolce	6,30	6,40	+0,05 /+0,05
	Piccante	6,50	6,70	+0,05 /+0,05
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	5,85	6,05	+0,05 /+0,05
	Stag. oltre 5 mesi	6,10	6,40	+0,05 /+0,05

LATTE SPOT (franco partenza – pagamento 60 gg)			
Latte nazionale crudo	1 ^a quindicina Marzo 2022	0,850	-
	2 ^a quindicina Marzo 2022	0,500	-

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 7 Aprile 2022

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	4,850		+0,150
	Mantovano pastorizzato	5,050		+0,150
	Burro mantovano fresco CEE	6,650		+0,150
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	22,500	23,500	=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	7,000	7,500	=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	7,850	8,100	+0,100 /+0,100
	Stagionatura 14 mesi	8,650	8,800	+0,050 /+0,050
	Stagionatura 20 mesi	9,250	9,400	+0,050 /+0,050
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	6,700	6,900	+0,100 /+0,100
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	10,400	10,650	=
	Stagionatura fino a 18 mesi	11,400	11,800	=
	Stagionatura fino a 24 mesi	12,350	12,650	=
	Stagionatura fino a 30 mesi	12,850	13,300	=

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 8 Aprile 2022 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	+0,150	4,600	
SIERO DI LATTE <u>Prezzi del 18/03/2022</u> - prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/100 kg)			
<u>Residuo della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	=	2,200	2,300
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	=	10,200	11,700
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	=	13,000	13,800
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 24 mesi e oltre	=	12,300	12,950
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	=	11,550	12,200
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	=	10,800	11,100
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	=	10,450	10,650